COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 DEL 17/09/2024

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**MOZIONE: AFFISSIONE DI UNO STRISCIONE RECANTE LA DICITURA "CESSATE IL FUOCO" DA ESPORRE FUORI DA PALAZZO NODARI PER SCHIERARSI CONTRO LA GUERRA**

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **diciassette** del mese di **Settembre** alle ore **15:20** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
DENTI ANDREA	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA		X
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA		X
TOTALE	26	7

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO		X
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
GAFFEO EDOARDO		X
MASIN MATTEO	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, Zangirolami, Maniezzo, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Ddenti andrea, sette damiano, masin matteo.
Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.36** ha inizio la trattazione del punto n. 7) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: AFFISSIONE DI UNO STRISCIONE RECANTE LA DICITURA "CESSATE IL FUOCO" DA ESPORRE FUORI DA PALAZZO NODARI PER SCHIERARSI CONTRO LA GUERRA" con la presenza di n. **30** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Denti Andrea, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara,

Pavan Elena, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.
Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Gaffeo Edoardo, Noce Valentina, Pavan Silvia.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, Zangirolami, Maniezzo, De Luca, Bregolin, Bala, Aretusini.

La Mozione, acquisita in data 24/07/2024 al protocollo n. 58276, presentata dal Consigliere Rossi Elena del Gruppo Consiliare Lista Civica per Rovigo, sottoscritta anche dai Consiglieri Biasin, Gaffeo e Tovo ed emendata dallo stesso proponente in data 17/09/2024, protocollo 71199, viene illustrata dal Consigliere Rossi in qualità di primo firmatario.
Terminata l'illustrazione della proposta, il Presidente apre il dibattito al quale intervengono i Consiglieri Crivellari, Biasin, Frigato, Venuto, Conchi, Tosini, Masin.
Chiede di intervenire il consigliere Rossi per alcune precisazioni in merito alla mozione.
Il dibattito continua con l'intervento dei consiglieri Rossini, Avezzù, Pavan Elena, Sette, Ruggero, Tovo.
Interviene il Sindaco per proporre che il tema venga trattato alla Conferenza dei Capigruppo per scegliere una strategia comune, proponendo il ritiro della mozione.
Il consigliere Rossini con mozione d'ordine propone il ritiro della mozione invitando invece ad organizzare qualche evento culturale attinente.
Il consigliere Rossi chiede il rinvio per portare la discussione all'interno della Conferenza dei Capigruppo come suggerito dal Sindaco.
Intervengono i consiglieri Venuto e Piscopo.
Si registra l'uscita dall'aula del consigliere Denti.
Il Presidente informa che da regolamento non è possibile ripresentare la mozione in un altro Consiglio.
Interviene il consigliere Tovo.
Infine il consigliere Rossi ritira la mozione.

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 3 del 17/09/2024** risulta **RITIRATA.**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 3/2024 DEL PUNTO 7) DELL'O.D.G. "MOZIONE: AFFISSIONE DI UNO STRISCIONE RECANTE LA DICITURA "CESSATE IL FUOCO" DA ESPORRE FUORI DA PALAZZO NODARI PER SCHIERARSI CONTRO LA GUERRA"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno "Mozione: affissione di uno striscione recante la dicitura "Cessate il fuoco" da esporre fuori dal Palazzo Nodari per schierarsi contro la guerra". Lo presenta la proponente che è la Consigliera Rossi, che tra l'altro mi pare che questa mozione veda anche la presenza di un emendamento. E' un auto emendamento presentato dallo stesso proponente. Prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Esatto. Grazie Presidente. Appunto volevo avvisare che questa mozione è stata modificata dopo una riflessione interna con il mio gruppo consiliare: abbiamo deciso appunto di chiedere che lo striscione non venga più posizionato al di fuori di Palazzo Nodari, bensì al di fuori del Palazzo della Gran Guardia per il suo valore simbolico che tutti noi conosciamo, correlato appunto a quello che vi sto per chiedere.
Mi scuso inoltre se questa mozione può sembrare in ritardo rispetto al suo contenuto, che in realtà però - ritengo che concorderete con me - rimane molto attuale; avrei dovuto presentare questa mozione nel Consiglio del 30 luglio, ma purtroppo non mi è stato possibile.
Poco meno di due mesi fa si è conclusa la seconda edizione della Settimana dei diritti umani; un evento che, insieme all'iniziativa "Voci per la libertà", ha coinvolto la città di Rovigo, sollevando

importanti questioni relative ai diritti umani e alla loro protezione, e portando avanti una sensibilità cittadina emersa a livello locale che non possiamo ignorare.
Durante la serata conclusiva la stessa Sindaca Cittadin ha ribadito - cito - "che a Rovigo si discuta di diritti umani è fondamentale". Alla luce di questa importante affermazione, il gruppo di minoranza della Civica per Rovigo ritiene che il Consiglio Comunale possa trovare un consenso unanime rispetto alla proposta che mi appresto a presentare, sperando che essa si traduca in un'azione concreta, che dimostri reale impegno rispetto alla tutela dei diritti umani.
Così come per l'Ucraina, la situazione in Palestina continua a rappresentare una seria preoccupazione a livello internazionale, con un elevato numero di vittime civili e una crisi umanitaria in costante peggioramento. Diventa sempre più difficile tenere traccia degli attacchi quasi quotidiani alle zone dove la popolazione civile si trova rifugiata, ma le statistiche parlano oggi di più di 40.000 persone uccise, di cui innumerevoli bambini.
Nel corso del Festival che ha attraversato la nostra città e di fronte alle migliaia di persone che vi hanno partecipato, sono stati lanciati numerosi appelli di "Cessate il fuoco" anche nella nostra città, culminati con la richiesta pubblica da parte di Amnesty Italia, proprio fuori dal palazzo dove siede questo Consiglio Comunale, di un "Cessate il fuoco".
A fronte dell'importante iniziativa che ha coinvolto la nostra città e speranzosi che le parole ascoltate durante quella settimana abbiano fatto germogliare in ognuno di noi la volontà di alzare una voce unita a favore dei diritti umani e contro la guerra, chiedo formalmente che anche il Comune di Rovigo apponga uno striscione con la richiesta di "Cessate il fuoco" fuori dal Palazzo della Gran Guardia, luogo simbolico che ricorda i nomi di polesani che hanno combattuto e sono morti per la pace.
Riteniamo infatti che la richiesta di un "Cessate il fuoco" non rappresenti una questione di appartenenza politica, ma piuttosto un atto di umanità e solidarietà verso le popolazioni colpite.
La forte valenza simbolica di questa iniziativa dimostra il sostegno delle Istituzioni locali ai valori di pace e rispetto dei diritti umani, di cui la nostra città è stata testimone giusto di recente.
In qualità di rappresentanti della comunità abbiamo il dovere di far sentire la nostra voce in favore della pace con azioni tangibili e concrete, ed è nostro dovere morale e istituzionale agire in favore della solidarietà, dimostrando che chi amministra Rovigo non rimane indifferente di fronte alla sofferenza umana.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera. Apro il dibattito. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente. Io ho letto la mozione, anche con l'emendamento, e vale anche come dichiarazione di voto a favore in sostanza, perché mi riconosco nel contenuto di quanto è stato esposto dalla Consigliera Rossi. E' vero che in qualche modo noi oggi abbiamo tempi abbastanza particolari in cui magari si preferirebbe che il Consiglio Comunale si occupasse soltanto di temi sacrosanti e importanti come quelli definiti concreti dalla città, ma io penso invece che non sia assolutamente inutile; anzi che sia, come veniva detto dalla collega, doveroso che il Consiglio si esprima e prenda posizione anche su questioni che teoricamente non toccherebbero così da vicino i cittadini, ma in realtà le cose che venivano elencate prima, i numeri, 42.000 morti ad oggi, poi è una contabilità brutale che purtroppo prosegue, si tratta di tematiche che il Consiglio Comunale non può ignorare.
Peraltro uno striscione, un appello che ci vedesse uniti intorno al tema del "Cessate il fuoco", cadrebbe anche nel centenario matteottiano e quindi sarebbe un ulteriore punto importante per noi se riusciremo a condividerlo.
Quindi nel rallegrarmi e congratularmi con la Consigliera per l'iniziativa, annuncio anche il voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Crivellari. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie. Volevo solo aggiungere un paio di riflessioni a quello che ha già detto la Consigliera Rossi. Abbiamo impostato, anzi ha impostato, appunto con l'ausilio poi del gruppo, questa mozione cercando di evitare di darle un connotato polemico. Effettivamente doveva essere presentata nel precedente Consiglio Comunale perché abbiamo preso l'abbrivio, effettivamente dall'esperienza positiva che c'è stata a Rovigo, con il Festival della libertà e dei diritti umani, che ha visto coinvolta anche positivamente la nuova Amministrazione, che ha dichiarato anche di agire in continuità con il lavoro fatto dalla precedente Amministrazione.
Ecco che le parole di questa mozione sono state centellinate e depurate da quelle che potevano sembrare delle provocazioni che esulano dallo spirito della mozione stessa.
Quindi io credo che, come gesto di correttezza, anche come modo di lavorare, e la minoranza finora, l'opposizione, credo abbia dato prova di voler essere collaborativa, credo che questo Consiglio Comunale, che ritengo che sia formato anche da persone che abbiano a cuore questi temi, che sono dei temi trasversali, potrebbe approvare questa mozione, dando quindi anche continuità a un lavoro che è stato fatto anche da tanti Consigli Comunali in altre città d'Italia e non solo dell'Italia.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Biasin. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Solo qualche parola per dire che anch'io mi unisco ai colleghi, quindi voterò a favore di questa mozione. Ringrazio la Consigliera Rossi perché ha posto un tema che è importante ovviamente sotto gli occhi di tutti. Spesso i Consigli Comunali come il nostro sono impegnati su tematiche che riguardano l'amministrazione più ordinaria e ci si dimentica di queste tematiche che vanno oltre i nostri confini. I conflitti, ha citato nella sua mozione, e il conflitto israelo palestinese, ma ricordiamo anche quello ovviamente tra il popolo ucraino e la Russia, solo per dirne alcuni, che in questo momento si vedono in tutto il globo terrestre, devono far riflettere non solo gli amministratori, ma la politica in genere.
Questa mozione ha ancora più valenza secondo me perché è posta credo dal più giovane Consigliere di quest'aula, non so se sbaglio, comunque un Consigliere giovane e che quindi dà linfa, dà entusiasmo rispetto a tematiche che la politica purtroppo a volte si dimentica di affrontare.
Quindi ringrazio la Consigliera e mi unisco al voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Frigato. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Grazie Presidente. Io ringrazio la Consigliera Rossi per la sensibilità indubbia che c'è in questa mozione però, proprio leggendo la sua mozione, non ho potuto che pormi delle domande. La prima, la più ovvia, è quanti conflitti ci sono accesi in questo momento nel mondo? Sono 56.
Quante di queste guerre conosciamo? Pochissime. Le ha citate prima il Consigliere Frigato: l'Ucraina, quello che sta avvenendo in Palestina, quello che c'è in Siria e in Yemen, ma tutte le altre le ignoriamo. Non ne parlano i media, non ne parla la politica, non ne parlano nemmeno le Associazioni. Guerre dimenticate.
Eppure ogni guerra porta con sé il suo carico di lutti, la morte di innocenti, di bambini, la disperazione delle mamme che perdono figli e mariti, la disperazione delle donne che, oltre ai lutti, spesso subiscono violenze.
Ogni guerra porta distruzione, fame e miseria, spesso in zone del mondo già colpite da fame, distruzione e miseria. Ogni vittima di ogni guerra meriterebbe non solo di essere ricordata, ma soprattutto di non essere ignorata. Per ricordarle tutte, sia le guerre che le vittime, non basterebbero probabilmente tutti i balconi della nostra città, le inferriate della Gran Guardia o i balconi del Comune.

La tragedia che si sta vivendo in Palestina è senza dubbio una tragedia immane, una tragedia che ci colpisce tutti ma, come detto, purtroppo non è l'unica.
L'articolo 11 della nostra Costituzione recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Questo impegna tutti noi come Istituzione, come amministratori e soprattutto come cittadini italiani; molto più magari di un simbolico striscione e soprattutto ci ricorda che nel mondo si combattono anche guerre che sembrano non interessare a nessuno.
E' proprio per esprimere a tutte quelle vittime dimenticate che ritengo che non sia corretto e moralmente giusto che un'Istituzione, perché alla fine noi siamo un'Istituzione, ne vada a ricordare magari soltanto alcune.
Purtroppo il voto personale e quello del nostro gruppo sarà un voto non favorevole, pur ringraziando, ripeto, la Consigliera Rossi per la sensibilità, ma veramente dovremmo non classificare più le guerre di Serie A e di Serie B e le vittime di Serie A e di Serie B, magari impegnarsi insieme per fare qualcosa per ricordarle tutte queste vittime.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Venuto. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:
Anch'io trovo che questa mozione in realtà è talmente generica, vogliamoci bene, stiamo tutti bene, facciamo la pace, ma concretamente non colpisce il bersaglio. Già abbiamo l'articolo 11 della Costituzione, come giustamente l'ha ricordato precedentemente il Consigliere, "L'Italia ripudia la guerra", e questo è un principio che va ben al di là delle nostre decisioni come Consiglieri comunali. Ma quando noi diciamo "Cessate il fuoco", a chi lo diciamo? All'aggressore? All'aggredito? All'innocente? Al colpevole? Non funziona così. Noi dobbiamo avere il coraggio di prendere posizione verso i giusti, non verso tutti. Dire "Vogliamoci bene, facciamo pace", vuol dire non fare giustizia.
Per cui io voto a contro questa mozione proprio perché la ritengo inutile, se non addirittura fuorviante.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Conchi. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Come Consigliere decano, non il più giovane, ma mi hanno detto che tu Elena non sei la più giovane, ma come Consigliere decano non posso che trovarmi d'accordo con questa mozione. Speravo veramente che gli interventi oggi fossero univoci nel sostenere questa mozione, e mi rivolgo soprattutto al Consigliere Marco Venuto e al Consigliere Conchi che dicono che è generica questa mozione, che si fa riferimento solamente alla Palestina e all'Ucraina; a parte che Palestina e Ucraina ci bombardano ogni giorno di notizie i telegiornali, mass media, eccetera, e quindi noi abbiamo a cuore sia la situazione della Palestina e Israele e dell'Ucraina, ma questa mozione fa riferimento a "Cessate il fuoco" senza alcun riferimento specifico. E allora come si può dire che è una mozione inutile se ci sono 56 paesi nel mondo dove esiste la guerra, dove c'è la guerra? E' chiaro che questa mozione, non facendo riferimento né alla Palestina, né all'Ucraina, si riferisse al "Cessate il fuoco" anche per tutte le altre realtà dove la guerra c'è.
Mi si dice che in fondo la sua genericità non è premiabile, non è sostenibile. Io dico, cari colleghi Consiglieri, che questa invece è alta politica, e non si può neanche sostenere che non interessi i cittadini. Ma scusate un po', ma vi siete posti il problema che il conflitto in Ucraina e Russia può degenerare da un momento all'altro e quindi interessarci direttamente? Ma cosa succede se viene colpita ad esempio una centrale termoelettrica? Ne risentiamo le conseguenze, abbiamo ancora le conseguenze della centrale di Chernobyl: chi è nato in quel periodo è affetto da problemi di tiroide. Allora come si può non essere d'accordo con l'affissione di uno striscione in un luogo peraltro

simbolico, del valore sicuramente che rappresenta, un luogo dove il valore rappresentato da quel palazzo è a tutti noto.
Cari colleghi Consiglieri, cosa vi impedisce di votare a favore di questa mozione? Non certamente quello che ho sentito dal Consigliere Venuto e dal Consigliere Conchi. Mi ero illuso che l'opposizione relativa che nelle elezioni precedenti ha dato sei voti, un'opposizione unita nel scegliere i sei Consiglieri, dando la maggioranza relativa al componente di ogni Commissione, di divida adesso su una cosa di questo genere. Io questo non lo posso accettare.
Vi invito, Consiglieri, di votare nell'accogliere questa mozione, per la quale ringrazio Elena che l'ha presentata e spero che condividiate questo spirito di libertà, questo spirito di pace. Abbiamo bisogno di pace, non ce lo deve dire solamente il Papa. Anche noi dobbiamo spingere perché ci sia la pace fra i popoli, altrimenti quello che facciamo come pubblici amministratori rileva poco, rileva al nostro interno, punto e basta. Dobbiamo uscire anche con queste manifestazioni di volontà. Rovigo in questo senso darebbe sicuramente un grande richiamo anche alle altre Amministrazioni, anche agli altri Comuni più importanti di noi, dove hanno affisso questo striscione “Cessate il fuoco”.
Vi invito a votare a favore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Anch’io ringrazio la collega Rossi perché dà modo al Forum dei Cittadini, che ha contribuito alla costituzione del tavolo della pace e dei diritti umani, di dire che crede fortemente che ogni conflitto sia da condannare. Ogni conflitto, tutti i 56, così come recita la nostra Costituzione.
Purtroppo da anni assistiamo a conflitti che per il coinvolgimento, come diceva il collega Tosini, di potenze straniere, potrebbero estendere ulteriormente, mettendo a rischio anche la nostra incolumità, la nostra patria. Riteniamo sia giusto che anche la nostra Amministrazione sostenga i valori universali della pace in modo esplicito. Visto che non ci sarebbe più posto qua, va bene anche alla Gran Guardia che ha un valore simbolico. Noi siamo a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Masini. La Consigliera Rossi ha chiesto intervenire, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie. Ringrazio il Consigliere Tosini per aver dato la corretta interpretazione della mia mozione. Non fa riferimento al solo conflitto in Palestina, bensì racchiude un generale “Cessate il fuoco” per tutti i conflitti. Dunque non vedo perché, dopo questa spiegazione, il voto non possa essere favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:
Grazie Presidente. Io devo dire che ho molto apprezzato nei termini il discorso che ha fatto il Consigliere Venuto. Mi dissocio dalla conclusione però. Mi è piaciuto molto gli argomenti che ha toccato, perché effettivamente linea di massima io su queste cose non le trovo adatte all'interno di un Consiglio Comunale sinceramente. Altre volte sono state portate. Secondo me non è non è la sede giusta. Però voglio trovare anche la parte positiva di questo e quindi me la sono riletta. Lo striscione “Cessate il fuoco” non si riferisce a una situazione ben definita, quindi effettivamente si può intendere in un senso molto più lato, quindi generalizzato a tutti i conflitti.
Al di là che non potremmo fare uno striscione per ogni cosa, perché anche quello di Giulio Regeni per me non ha senso. Dopo io devo andare, ve lo anticipo proprio per onestà, perché sennò c'è

quello di Giulio, quello di Andrea, quello di Luca, questo proprio che è così personalizzato anche perché la verità non è che lo Stato non la voglia far conoscere, la verità, perché probabilmente Giulio Regeni collaborava anche con i servizi come a contratto, era un contractor, e quindi c'è un discorso anche un po' più complicato sotto questa vicenda qui, e ci sono delle relazioni internazionali che poi ci sono dei meccanismi che vanno al di là di noi, perché ci sono delle strutture sovranazionali che intervengono e che va oltre. Non sempre le cose si possono sapere nei sui termini.
Al di là dello striscione, che potrebbe per un periodo temporaneo essere esposto, perché sennò facciamo il Comune degli striscioni, se vogliamo fare un appello contro tutto ciò che succede, le guerre civili, guerriglie all'interno, le 56, Venuto ci ha dato dei dati precisi significativi, ci posso anche stare in questa ottica. Però sinceramente per tutto il resto che ho detto io mi asterrei poi a portare in Consiglio Comunale in continuazione questo tipo di cose, che le trovo troppo al di fuori anche di ciò che riguarda l'organizzazione del Comune.
Quindi in questo caso io mi sento di dare, per lo spirito della ragazza che capisco bene perché l'ha fatto, mi sento di dare un voto positivo. Non del resto per le altre iniziative, che ho già detto il perché, vedendola proprio come un buon intendimento a dire "Cessate il fuoco", per quanto secondo me queste cose hanno una valenza che hanno, cioè hanno soltanto una valenza così formale ma non sostanziale.
In via eccezionale in questo caso mi trovo a dire questo, pur condividendo i discorsi fatti, perché sinceramente… Dopo votare contro a una cosa che dice no alla violenza, forse era meglio astenersi al limite, poi dopo ognuno in libertà fa quello che in coscienza pensa meglio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rossini. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Grazie Presidente. Non vorrei che su un tema così delicato, che tocca le coscienze di ognuno di noi, passasse magari un messaggio semplificato che ci stiamo dividendo su una mozione, di cui posso anche condividere lo spirito, ma come se ci sia in un tifo calcistico, visto che oggi è iniziata la Champions, chi è a favore della guerra e chi è contro la guerra. Non è questa la questione.
Quindi tanto per chiarirci, perché dopo è il messaggio semplificato che passa all'estero, non vorrei che passasse all'esterno che il Venuto di turno, o Avezzù, o Riccardo Ruggiero che è qui vicino a me, eccetera, sono contro a questa mozione perché sono a favore della guerra e sono per la continuazione dei conflitti. Assolutamente no.
Ci sono tre motivazioni che volevo dare proprio in sintesi, ringraziandoti comunque, collega Elena, per lo sforzo che tu e gli amici del gruppo avete. Il primo è che, non per semplificare, ma per dire che non è con uno striscione che risolviamo il problema dei conflitti ma, e io lo sto facendo a livello personale, tanti miei amici lo stanno facendo, se come comunità o come persone ci coinvolgiamo con realtà, con ONG di cui io sono Socio di una di queste ONG, che lavorano nei territori di guerra e aiutano concretamente. Questa è la prima considerazione che volevo fare.
La seconda è una considerazione generale dove nel più ci sta il meno, senza offesa per la tua mozione, che è quella che ha posto il collega Venuto quando ha citato l'articolo 11 della Costituzione, in cui tutti ci riconosciamo. Se c'è qualcuno che non si riconosce nell'articolo 11, alzi la mano o taccia per sempre.
La terza questione, scusate se faccio una citazione personale, qua ci sono dei più giovani, tu ti sei detto decano come età e io decano come presenza in Consiglio Comunale. Quindi devo ricordare un fatto che in qualche modo risponde alla giusta esigenza che hai posto in questa sede, cioè che Rovigo è città della pace. Purtroppo c'è solo un cartello venendo da Lendinara dove c'è la scritta "Rovigo città della pace". Semmai, guardo l'Assessore ai lavori pubblici, ce ne vorrebbe qualcun altro, anche perché non mi risulta che quella delibera sia stata revocata. Vi spiego come è nata la delibera "Rovigo città della pace", quindi esiste già, e credo che sia la risposta migliore al senso della tua mozione.

Nel 2002, quindi l'anno dopo, ma era la prima occasione in cui, dopo il mio insediamento nel 2001, si svolgeva la marcia per la pace Perugia-Assisi. Come Amministrazione abbiamo partecipato e due miei Assessori - io non potevo, anche se facevo attività fisica, non potevo partecipare personalmente - li ho delegati a partecipare, ed erano l'Assessore all'urbanistica Giampaolo Milan e l'Assessore alle politiche giovanili e istruzione Aniello Piscopo, che è qua. Sono tornati così entusiasti, il buon Zangirolami era Consigliere comunale e quindi sa di questa storia, sono tornati così entusiasti che hanno proposto in Giunta una delibera che, ripeto, Sindaco faccia le sue verifiche, Segretario faccia le sue verifiche, non è mai stata revocata. Quindi tuttora Rovigo è città della pace.
Per cui il senso che nel più ci sta il meno, essendoci già una delibera del genere, ritengo, riteniamo non solo come gruppo ma io credo come maggioranza riteniamo un di più, senza offesa, questa mozione. Semmai rafforziamo quel fatto che esiste Rovigo città della pace, oltre la prima questione che ho detto. Non è uno striscione, ma neanche un cartello che cambia le cose, ma se ci buttiamo dentro e aiutiamo chi aiuta. E questa credo che sia la cosa più concreta per dare una mano a quella gente che sta soffrendo in quelle non due realtà dove ci sono delle guerre, ma in quelle che ha citato Venuto, in quelle 56, e Dio non voglia che siano anche di più, realtà in cui si soffre e si muore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Avezzù. Consigliera Elena Pavan, prego.

PAVAN ELENA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Grazie Presidente. Io in realtà voglio ringraziare, colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Rossi perché mi ha fatto riflettere. Premetto, io amo poco gli striscioni e gli slogan in generale, dai palloncini blu per l'autismo, ai puzzle per la disabilità. Li apprezzo poco perché per esperienza sono poco efficaci. Però sul pensiero di questa necessità di creare una cultura di pace, trova risonanza in realtà in tutto il gruppo di Fratelli d'Italia.
Il mezzo e lo strumento lo trovo poco efficace, però allargo e dico se in questo periodo, in questo percorso che faremo tutti insieme, ci sarà modo, per esempio io suggerisco creare momenti di dialogo con la popolazione, creare cultura nei confronti della pace, allora sicuramente ci sarà il nostro totale appoggio a questo tipo di iniziative sull'argomento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Grazie Presidente. Ringrazio anch'io la Consigliera Rossi per questa riflessione che ha portato in aula. Mi permetto solo di dire una cosa, che cinque anni fa proprio in quest'aula è stata votata una mozione a favore del popolo curdo, però da allora non abbiamo più saputo niente a livello istituzionale che cosa abbia portato questa mozione. E quindi abbiamo paura e timore, anche perché - faccio un passo indietro - sfido chiunque, come ha detto prima il Consigliere Avezzù, a trovare qualcuno che qua dentro sia a favore della guerra, cioè è una cosa inimmaginabile. Quindi non è chi vota a favore e chi vota contro alla guerra sì, guerra no. Qua e la modalità per cui si cerca di fare del bene, si cerca di alimentare le coscienze.
Forse uno striscione piazzato là va a limitare, va quasi a lavare via "Vabbè, abbiamo messo lo striscione, buonanotte". Invece creare cultura, creare e dare una mano, e non è Paolo Avezzù, penso assolutamente, l'unica persona che lo fa a livello anche di ONG, proprio nelle terre dilaniate da quello che sta succedendo, penso sia una cosa corretta.
Mi associo a quanto detto anche dalla Consigliere Pavan di creare dei momenti assolutamente che siano formativi però a Rovigo, diciamocelo concretamente, mettere uno striscione lì secondo me non muoviamo niente, e anzi potremmo far sì che poi la gente vada ad intorpidire quello che "Va bene, c'è lo striscione, ricordiamocelo. Grazie e arrivederci".
Quindi ringrazio ancora la Consigliera Rossi, però riteniamo che questo striscione non possa fare veramente quel bene che tutti quanti noi auspichiamo possa accadere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Sette. Consigliere Ruggero e poi il Consigliere Tovo.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente. Mi accodo anche ai colleghi e ringrazio la Consigliera Rossi per la mozione. Ritengo anch'io che sia molto più importante fare azioni concrete, per quanto assolutamente ritenga utile ragionare su questi temi e ritengo che sia molto importante creare dei tavoli, fare delle azioni concrete. Credo che ognuno di noi nel suo piccolo cerchi sempre di fare il possibile per aiutare chi è in difficoltà. Siamo ovviamente tutti contro la guerra mi sembra di base, seguiamo tutti la Costituzione italiana, quindi assolutamente siamo contrari a ogni conflitto, però effettivamente riteniamo che non sia questa la modalità corretta.
Mi accodo, ripeto, al fatto che secondo me dovremmo sì creare dei tavoli, discuterne maggiormente, però sinceramente non mi trovo a favore dell'utilizzo di uno striscione su alla Gran Guardia. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Ruggero. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Io ringrazio per i ringraziamenti, ma fino a un certo punto. Se si è d'accordo su un tema, anzi la prendo in maniera un pochettino diversa. Questa mozione ha chiaramente l'obiettivo di individuare delle finestre di riflessione su temi alti all'interno di questo Consiglio. Su questo conveniamo? Sinceramente mi pareva di sì. Esistono poi dei contenuti ed esistono degli strumenti, ossia se qualcuno mi viene a dire "No, guarda che lo striscione non mi piace", stiamo discutendo sullo strumento.
Allora vi ricordo che la dialettica politica in genere funziona in maniera un attimino diversa, cioè se qualcuno presenta una mozione, la presenta su tematiche, poi di questa mozione se ne ostacola l'approvazione e si prende due mesi di tempo, e poi si viene qui a dire che si è tutti d'accordo, però questa non va bene e c'è dell'altro da fare, avevamo tre mesi per farlo, cioè nel Consiglio di oggi credo che vi abbiamo dimostrato che noi come opposizione siamo interessati a guardare la sostanza delle questioni e non siamo stati qui ad entrare nel merito che certe delibere siano portate da tizio o da caio. Allora credo che questa sia la prova provata che noi siamo in grado di distinguere la sostanza dallo strumento. Non credo che ci fossero stati problemi da parte dei proponenti a costruire un percorso diverso, una proposta di emendamento.
Quindi io comprendo benissimo che politicamente non vogliate, ma non venitemi a dire che siete d'accordo, perché la maniera per costruire questo accordo c'era.
Io a questo punto vado anche un po' oltre. Ve l'abbiamo data l'opportunità. Io ancora confido che la cogliate. Se il problema è lo strumento, non c'è nessun problema a parlarne, non è né la prima, né l'ultima volta. Anzi, a memoria mia, durante la precedente Consigliatura, le mozioni che poi sono giunte a un esito positivo sono sempre stato frutto di una mediazione, per cui da come si presentano a come poi si votano, c'è ampia possibilità. Non si è voluto cogliere. I tempi c'erano. Prendo atto. Prendo atto anche che ci si nasconde dietro diversivi di iniziativa personale a fronte dell'ambizione di questo Consiglio di affrontare anche temi alti sulla contingenza, perché il "Cessate il fuoco" non è una presa di posizione contro le parti. E' il presupposto dell'attuazione della Costituzione, cioè il ripudio della guerra passa attraverso la cessazione degli atti belligeranti per l'apertura di strumenti alternativi di conciliazione di diritto internazionale. Era questo il punto.
Non siete d'accordo? Benissimo. Ringrazio per i ringraziamenti. Mi pare chiaramente un'opportunità persa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Tovo. Nessun altro chiede di deve intervenire. Lascio la parola al signor Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Anche se il Consigliere Tovo non ha mai ringraziamenti in questo caso o non crede ai ringraziamenti, io ringrazio Elena Rossi, la Consigliera Elena, perché credo che la sua sia una mozione che nasce da dei valori nei quali crede. E credo che alla vigilia del 7 ottobre 2023, a un anno quasi da quella data, data in cui Hamas ha colpito Israele, sia positivo parlare di guerra e riflettere sulle guerre che ci sono nel mondo, tutte.
Io condivido pienamente quanto è stato detto da molti Consiglieri, primo fra tutti Marco Venuto, perché se le guerre sono 56, mi dispiace che nella sua mozione e la Consigliera Rossi ne abbia citate principalmente due.
Non ci sono, è stato detto, guerre di Serie A o soprattutto vittime di Serie A e vittime di Serie B. Credo che nessuno qui sia a favore della guerra. Mi chiedo se veramente questa sia una mozione che ha lo scopo di rappacificare il mondo o se ha lo scopo di dividere quest'aula. Credo che la divisione non ci sia perché tutti abbiamo detto, tutti i gruppi consiliari, tutti i Consiglieri che hanno parlato, hanno detto "Siamo contrari alla guerra".
Credo che il modo più bello per dire no alla guerra sia avere fuori da questo palazzo la nostra bandiera italiana, che è una bandiera che al suo interno ha, racchiude, trasmette e pubblicizza valori, primo fra tutti quello dell'articolo 11 che è stato citato.
Quindi io ritengo che di striscioni come questo dovrebbe essere piena la città: contro la guerra, contro la fame nel mondo. Chissà quanti diritti sono violati dalle persone che abitano questo pianeta.
Propongo allora, visto che siamo tutti concordi a ripudiare la guerra, propongo quella mediazione forse alla quale faceva cenno il Consigliere Tovo. Io direi, per non essere divisivi, perché credo che gli striscioni, queste lenzuola che a volte vengono messe fuori dai nostri palazzi, non sempre siano elemento di decoro; propongo che siccome la sostanza, come si è detto, è una sostanza valoriale e importante, sulla quale tutti conveniamo, propongo di dare in mano ai Capigruppo, alla Conferenza dei Capigruppo, la questione per elaborare un documento o per scegliere una strategia che ci veda tutti uniti nel dire no alla guerra. Io credo che non si possa e non si debba - e lo chiedo - uscire da questa aula pensando che ci sia qualcuno che invece la guerra la vuole, perché sarebbe proprio una grandissima stronzata.
Quindi faccio questa proposta. Chiedo al Presidente di metterla ai voti, sempre che la proponente della mozione sia disponibile a ritirare la mozione che ha proposto e a dirigersi verso la proposta che ho fatto io, e credo che questo porterà veramente la pace anche dentro quest'aula su un tema assolutamente condiviso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Sindaco. Io credo che su questa richiesta che, mi permetto di dire, è molto sensata, debba pronunciarsi la proponente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Posso fare una mozione d'ordine, Presidente?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco":
Veramente il discorso è stato molto interessante e mi è piaciuto proprio il dibattito e anche l'intervento del Sindaco. Io faccio questa mozione d'ordine. Prendo spunto dalla Consigliera Pavan: se questo striscione lo tramutiamo in qualcosa di evento culturale, visto che abbiamo anche Assessori preposti, forse sarebbe molto più utile, perché anch'io sugli striscioni sinceramente l'ho detto anche prima…
Mi appello quindi a chi ha presentato la mozione: ritirarla non ha un senso di sconfitta, assolutamente, perché la sostanza rimane tale. Magari dallo striscione che, anch'io l'ho detto, dovremmo farne 100 di striscioni e dovremmo riempire, non finiamo più, però l'intervento della

Consigliera Pavan e anche poi di Ruggero mi è molto piaciuto, l'ho sentito vero, l'ho sentito sentito, scusate la cacofonia, però andare su questa linea, invece che uno striscione, come Comune, come Consigliere, ci impegniamo anche di organizzare un qualcosa, magari alla Gran Guardia visto che voleva essere appeso lì.
Quindi rifletti su questa cosa, perché questa cosa mi mette anche a me in difficoltà poi di darti il voto favorevole, visto che c'è un'alternativa, che mi piacerebbe molto di più, e penso anche che sia più utile e proficua e dà anche valore al Consiglio Comunale, ai Consiglieri e agli Assessori poi che si prendono in carico di realizzare questo evento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie per la sua mozione d'ordine, Consigliere Rossini. Consigliera Rossi, credo tocchi a lei.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Io ringrazio la Sindaca che si è espressa. Tuttavia chiedo che la votazione venga rinviata al prossimo Consiglio, in modo che possiamo trovare nei tempi prestabiliti un accordo sulle modalità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Quindi prendo atto che lei ritira la mozione.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Vorrei fare un rinvio, in modo che possa essere ridiscussa all'interno dei Capigruppo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Adesso facciamo una verifica, semplicemente perché, essendo che la discussione è già stata fatta sul punto, verifichiamo semplicemente un secondo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Che è quello che diceva il Sindaco.

(Consigliere non identificato)
Quindi scusami, se non ho capito male, chiede che non venga votata la mozione per vedere se da qui al prossimo Consiglio Comunale si riesce a trovare una quadra, un compromesso, una mediazione. Quindi non ritirata, ma semplicemente che non venga votata. Quindi se viene trovato un accordo, magari verrà ritirata. Ho capito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Non entro nel merito perché credo che tanti Consiglieri si sono già espressi sulla questione. Noi non possiamo rinviare un ordine del giorno che poi andremo a discutere completamente in maniera diversa. L'accordo ci dovrà essere. Il ritiro ovviamente della mozione la prossima volta, al prossimo Consiglio, ci prendiamo l'impegno di motivare un nuovo ordine del giorno che deve essere completamente diverso. Questo non può essere rinviato perché quello che c'è scritto nella mozione è completamente diverso rispetto a quello che sarà invece una modifica sostanziale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliera Rossi, il ragionamento è questo: se lei intende - tra virgolette capiamoci - ripresentare la mozione perché venga trattata in un'altra seduta del Consiglio Comunale, identica identica non può essere presentata. Semplicemente è così. Quindi se siamo intelligenti, troviamo la formula, se è

possibile. Dico l'esperienza mia: io ho avuto l'esperienza di Consigliere comunale con un Presidente del Consiglio che è seduto tra i banchi del Consiglio Comunale, che ha sempre sostenuto che una mozione è forte se trova l'accoglimento di tutto il Consiglio Comunale, la massima condivisione. Quindi il suggerimento che dava il Sindaco prima era per l'appunto quello di dire: troviamoci tra i Capigruppo; dopo, se si vuole fare, si fa, sennò lei è liberissima di fare quello che crede, per trovare quelle sfaccettature sulle quali lavorare, per portare in aula un testo che possa essere condiviso da tutti e sul quale proporre poi un voto positivo che veramente avvalora la tesi che lei sostiene, e che credo che tutto il Consiglio Comunale abbia sposato, sebbene con qualche diversità, ma non legata a "Che cosa si sta dicendo?", cioè al no alla guerra, ma ad altre sfaccettature della sua mozione.
Quindi se lei è d'accordo, sulla scorta di quello che io le ho appena detto, direi di ritirare, riaggiornarsi tra i Capigruppo, dopo lei sarà presente perché magari è la proponente, ma la formula si trova, perché è più importante il contenuto di quello che si sta parlando, piuttosto che la formula sull'incontrarsi. Quindi io onestamente le suggerisco questo sulla scorta per l'appunto di andare in Consiglio Comunale con una proposta che possa essere sposata da tutti i 33 Consiglieri comunali, che di certo ha un peso politico molto più importante rispetto a una proposta che può avere magari l'appoggio di una parte del Consiglio piuttosto che un'altra.
Questo è un suggerimento da Consigliere comunale che le do, non da Presidente del Consiglio, ma da Consigliere comunale che le do.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Nell'andare in questa direzione, chiedo io a nome del gruppo che l'invito del Presidente in qualche maniera venga confermato, cioè io credo che sia correttezza nei confronti della Consigliera che ha presentato, che le sia posta la cortesia di essere invitata alla riunione dei Capigruppo che redigerà questo documento e affronterà questo tema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Me ne assumo io la responsabilità: la Consigliera Rossi, sebbene non Capogruppo, sarà presente al momento per la trattazione della tematica.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Entro due Consigli, va bene?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Sì sì sì. Prego Consigliera Rossi. Andiamo magari in chiusura, così ci smarchiamo da certe…

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Prendo atto di questa discussione. Mi unisco al Consigliere Tovo nel dire che queste mozioni sono state depositate verso la metà di luglio, dunque i tempi tecnici per lavorare insieme c'erano. Mi dispiace che non ci sia stata la volontà prima di oggi di farlo. Aspetto appunto di partecipare alla Capigruppo e di discutere insieme le modalità migliori.
Dunque ritiro la mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale